

il ritaglio del contenuto e' nella pagina seguente per migliorarne la visualizzazione



Venti giorni per i diritti di tutti

Iniziative e dimostrazioni contro la violenza sulle donne e a favore della dignità dei bambini

di Tiziana Campagnoli

BRESSANONE

"Rispetto è il nostro pane", questo il titolo della campagna di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne, per i diritti dei bambini ed i diritti umani, che si svolgerà per la quarta volta a Bressanone e Varna, dal 20 novembre al 10 dicembre, grazie all'impegno del Comprensorio della Valle Isarco, della Commissione per le pari opportunità del Comune di Bressanone, dei Comuni di Bressanone e Varna e alla partecipazione attiva del Südtiroler Kinderdorf, di Oew e di alcune biblioteche locali. La manifestazione è stata presentata ieri mattina in municipio, alla presenza del sindaco Peter Brunner, dell'assessore competente Monika Leitner, del presidente del Comprensorio Walter Baumgartner e dei rappresentanti delle associazioni coinvolte, tra cui lo Zonta Club e lo Yoseikan Budo. «Obiettivo della campagna è di sensibilizzare un vasto pubblico sul tema del rispetto e della non violenza nelle relazioni interpersonali - spiega l'assessore Leitner - La campagna toccherà un arco temporale di tre settimane, dalla giornata internazionale per i diritti dei bambini del 20 novembre alla giornata contro la violenza sulle donne del 25 novembre fino alla giornata per i diritti umani del 10 dicembre». Nelle tre settimane di iniziative i panifici della Valle Isarco venderanno il loro pane nei sacchetti recanti lo slogan "Rispetto è il nostro pane quotidiano" per rimarcare con forza e convinzione che il rispetto verso donne, bambini, il prossimo ed in generale verso i più deboli rappresenta un valore imprescindibile per prevenire la violenza. Cartoline e manifesti con la scritta "Contro la Violenza", che verranno distribuiti nei panifici, nelle biblioteche e nei Comuni partecipanti, completeranno la campagna e faranno da contesto alle diverse iniziative organizzate dai partner. «La campagna di sensibilizzazione è nata quattro anni fa in occasione della giornata contro la violenza sulle



Gli organizzatori delle diverse iniziative a tutela dei diritti dei bambini e contro la violenza sulle donne

donne riuscendo a coinvolgere nel corso degli anni sempre più soggetti promotori - continua la Leitner - Siamo soddisfatti e certi che la campagna contribuirà a sensibilizzare la gente sul tema violenza e diritti umani». Partiamo, dunque, dalla prima giornata, quella per i diritti dei bambini di domenica 20 novembre. Il "Südtiroler Kinderdorf" si occupa quotidianamente di diritti dei

bambini e il direttore Heinz Senoner ieri ha sottolineato alcuni punti. «Sono due gli aspetti che dovrebbero essere di ispirazione per tutte le istituzioni - ha detto Senoner - I bambini hanno diritto di informarsi, di avere voce in capitolo e di esprimere la propria opinione su tutte le questioni che li riguardano. Per noi questo significa: "Niente su di me, senza di me" e la nostra filosofia è: "vi ri-

guarda, perciò vi rendiamo partecipi».

Il 25 novembre si svolge la Giornata contro la violenza sulle donne con diverse iniziative: le signore dello Zonta Bressanone anche quest'anno attireranno l'attenzione dei passanti attraverso vistosi manifesti con occhi penetranti per infondere maggiore consapevolezza sul tema della violenza contro donne e ragazze. Oltre alle im-

magini, saranno ben visibili i numeri telefonici del Centro Antiviolenza Bressanone, a cui potersi rivolgere in caso di necessità. Nella stessa giornata, le collaboratrici della Casa delle Donne allestiranno uno stand informativo dalle ore 10 alle ore 13 sotto i Portici di Bressanone dove verranno distribuiti portachiavi con fischietti ai passanti e verrà posta l'attenzione sulla problematica della violenza domestica e la violenza subita indirettamente. Come servizio di emergenza per donne e bambini la Casa è raggiungibile 24 ore su 24 al numero verde 800 601 330. Sempre in questo periodo, ci saranno ancora una volta dei brevi corsi di autodifesa dello Yoseikan Budo. Nelle tre settimane, poi, ci saranno ancora una volta semafori nei centri storici di Bressanone e Chiusa per dare un chiaro segnale "Stop alla Violenza". Il 10 dicembre, infine, c'è la Giornata per i diritti umani. Per la chiusura della campagna, il 10 dicembre, l'Oew organizzerà a partire dalle ore 10 una presentazione di libri e giornali diversi dal solito fuori e dentro la biblioteca comunale di Varna.

Gli Schützen ricordano la morte di Cecco Beppe

Il 21 novembre del 1916 morì Francesco Giuseppe I d'Austria. Gli Schützen ricordano il centenario con una manifestazione, domani, a Bressanone. È attesa la partecipazione di Markus Habsburg-Lothringen, nipote di Cecco Beppe, come il penultimo imperatore d'Austria viene ancora oggi chiamato, soprattutto in Trentino Alto Adige e Friuli. Una delegazione di Schützen sarà anche presente al grande requiem, in programma il 27 novembre a Vienna.

CONVEGNO CISL

Pensionati e giovani, relazioni difficili

BRESSANONE

C'era anche il segretario generale della Federazione Pensionati della Cisl ieri al convegno organizzato dal sindacato sul tema "Relazioni tra le generazioni: necessità e scelte". La giornata di lavori ha voluto sondare una realtà particolarmente difficile che è arrivata spesso a mettere contro due generazioni per le differenti esigenze dell'una e dell'altra: da una parte i giovani che si affacciano (o vorrebbero farlo) al mondo del lavoro e gli anziani già pensionati, che gli anni del lavoro e della contribuzione li hanno alle spalle.



Il tavolo dei relatori al convegno dei pensionati della Cisl (Foto: Stefano...)

di Fabio De Villa

► BRESSANONE

Il conto alla rovescia è iniziato. Manca davvero poco al disinnescamento delle due bombe d'aereo rinvenute nella zona industriale a sud della città programmato per domenica mattina. In occasione degli ultimi incontri fra Comune e Commissariato del Governo è stato ridefinito l'intero programma del 20 novembre. Una azione resa necessaria a seguito del rinvenimento di un secondo ordigno bellico da 1000 libbre sempre nella medesima zona a Bressanone, questa volta sepolto a 40 metri di distanza dal primo. Le procedure inerenti il disinnescamento di entrambi gli ordigni si svolgeranno come segue: il disinnescamento verrà operato dal 2° Reggimento guastatori di Trento; le operazioni di despolettamento inizieranno alle ore 7.45 con segnalazione alla popolazione mediante sirena; l'area di sgombero interesserà un raggio di 2 chilometri dal sito di rinvenimento dell'ordigno, teatro delle operazioni, di cui 1100 metri e non più 900 di evacuazione totale. Di conseguenza sarà possibile la permanenza della cittadinanza nelle abitazioni comprese nel raggio tra i 1100 e i 2000 metri seguendo le indicazioni precauzionali che saranno fornite dai comuni di Bressanone, Funes e Velturno. In tutta l'area interessata alle operazioni per il raggio di 2000 metri sarà sospesa l'erogazione della corrente elettrica. L'evacuazione della popolazione avverrà nell'area inclusa nei 1100 metri di sgombero totale

Parte il conto alla rovescia: decisi i blocchi del traffico

Domenica mattina saranno interrotte ferrovia, autostrada e strade provinciali Per disinnescare le due bombe ritrovate ampliato il raggio di evacuazione



L'area dove è "nascosta" una delle bombe sta per essere preparata per i lavori degli artificieri (fdv)

a partire dalle ore 6 e dovrà terminare entro le 7.30. I cittadini che dovranno lasciare le proprie abitazioni saranno ospitati presso la Scuola Professionale "Tschuggmall" di Bressanone dove sarà anche previsto un info point, allestito a cura del 2° Reggimento Guastatori

di Trento. Si prevede che le operazioni di despolettamento abbiano la durata di circa 4 ore, ovvero dalle ore 7.45 alle ore 11.45, con dunque un'ora in più di durata delle complessive operazioni a Bressanone. Nel caso in cui tali operazioni risultassero difficoltose e si

rendesse necessario brillare parzialmente gli ordigni in loco, le medesime dureranno fino alle ore 17, con conseguente evacuazione della popolazione rientrando nei 1100 metri di raggio fino a tale orario. In ogni caso gli ordigni resi inoffensivi saranno trasportati

a Campo di Trens in località Stilves per il brillamento ove è prevista un'area di sgombero di 500 mt senza alcuna evacuazione di popolazione. Il traffico sull'A22 sarà interrotto dalle ore 7.15 alle ore 11.45 tra le stazioni autostradali di Bressanone nord e Chiusa in entrambi le carreggiate. Sarà inoltre chiusa l'entrata autostradale della stazione di Bressanone sud che rimarrà non operativa per tutta la durata delle operazioni. Chiusa la statale del Brennero: dall'ingresso in zona industriale - Giardiniera Rizzi fino al supermercato Eurospin di San Pietro Mezzomonte. Medesima sorte per la strada provinciale di Albions, la strada provinciale Gereuth e la strada provinciale Chiusa, Funes, Bressanone dal chilometro 5+250 al 7+100 e dal chilometro 8 al 200 fino al 9+900 dalle ore 7.30. Anche il traffico ferroviario subirà un'interruzione tra le stazioni di Bressanone e Ponte Gardena, nella fascia oraria 7.45 - 11.45 salvo prolungamenti e conseguenti eventuali finestre.



il ritaglio del contenuto e' nella pagina seguente per migliorarne la visualizzazione



Heftiger Pudergeschmack

Das Concerto Stella Matutina führt in Meran und Brixen Niccolò Jommellis Oper in einem Akt „La Critica“ über den zeitlosen Primadonnen-Kult auf.



„La Critica“ im Forum Brixen: Durchgeknallte Primadonnen, die die Bühne wie eine Menagerie balzender Vögel in Beschlag nehmen.

von Heinrich Schwazer

Von Händel gibt es die Anekdote, wonach er die temperamentvolle Primadonna Francesca Cuzzoni im Streit wegen einer Arie zur Vernunft brachte, indem er ihr androhte, sie aus dem Fenster in die Themse zu werfen. Sie fügte sich zwar, geriet dann aber auf der Bühne mit der anderen Primadonna Faustina Bordoni in Streit. Die beiden gerieten sich bei einer der Vorstellungen in die Haare und prügeln sich auf offener Bühne. Abgesetzt wurde die Oper „Alessandro“

aber aus einem anderen Grund: Der Titelheld Senesino war verärgert, weil man ihm angesichts der beiden Rivalinnen nicht genügend Beachtung geschenkt habe. So deftig konnte es in der Oper des 18. Jahrhunderts zugehen, schließlich war sie das damalige Show-Business schlechthin. Niccolò Jommellis Oper in einem Akt „La Critica“ über den damaligen Primadonnen-Kult dürfte also keineswegs übertrieben sein. Das 1768 im Theater des württembergischen Residenzschlosses in Ludwigsburg uraufgeführte „dramma comico“ ist ein wundersames Musikstück über durchgeknallte Primadonnen, die die Bühne wie eine Menagerie balzender Vögel in Beschlag nehmen.

Die Oper ist, wie auch der Komponist, in Vergessenheit geraten, doch zu seiner Zeit war Jommelli ein Star der Musikszene. Über 220 Bühnenwerke, darunter mehr als sechzig Opern, stammen



aus seiner Feder. Das Concerto Stella Matutina hat den Einakter ausgegraben und in Zusammenarbeit mit dem ORF1 produziert – dieser Woche war sie zuerst bei Musik Meran, danach auf Einladung des Kulturverein Brixen Musik im Forum Brixen zu hören. Worum geht es in „La Critica“? Um Oper in der Oper. Jommelli und sein Librettist Gaetano Martinielli zeigen das „making of“ einer Oper, mit anderen Worten; die Probenarbeiten zu einer Oper, die jedoch nicht zustande kommen, weil der Souffleur nicht kommt. Die Zuschauer

sind live bei einer Probe dabei. Gibt es für eitle Sängerinnen eine bessere Gelegenheit, sich in die Haare zu geraten? Nein. Mittelpunkt des Zanks ist die Gioconda, die ihre Starallüren in jedem Haar ihres Toupets spazieren führt. Der Dirigent und Komponist Placido und Severino, Poet und Librettist werfen einander die miserable Qualität ihrer Kunst vor und um die Vorzüge des italienischen oder des französischen Stils geht es auch noch.

Das alle atmet heftigen Pudergeschmack in putzigen Perücken und Bratenröcken. Doch Thomas Platzgummer schließt die Barockzeit kurzerhand mit der Gegenwart kurz und macht aus dem barocken Ziergesang ein Stück über den zeitlosen Starkult. Da vergnügen sich die Protagonisten mit Online-Spielen, wechseln Alltagskleidung mit pompöser Bühnengarderobe – alles im Dienste hemmungsloser Persiflage.

Das macht Spaß und unterhält auf eine unverkrampte Weise. Marie Sophie Pollak, Capucine Keller, Sonia Tedla, Magali Arnault Stanczak, Paolo Lopez, Matteo Pigato und Jan Petryka sind als Solisten ein Genuss und als Schauspieler ein Schauspiel. Nichts ist

schwieriger als einen schlechten Schauspieler zu spielen. Jommelli charakterisiert seine einfach geschnittene Personage mit Arien, Duetten und Terzetten – einzig die Gioconda darf zwei Arien singen – verleiht aber jeder Figur ihr Testosteron. Jeder Witz geht auf Kosten des anderen, so wie es die Opera buffa verlangt.

Im übrigen war der Komponist selbst auch in die Verwicklungen verwickelt. Die Sopranistin Monica Bonanni, die bei der Uraufführung die Gioconda verkörperte, war seine Geliebte.

Bomben bringen Verkehr zum Erliegen

ZIVILSCHUTZ: Am Sonntag bleiben während Entschärfung Autobahn, Staats- und Landesstraßen sowie Brennerbahnlinie gesperrt

BRIXEN. Gleich 2 Fliegerbomben aus dem Zweiten Weltkrieg werden am Sonntag in Brixen entschärft. Neben jenen Brixnern, die im Umkreis von 1100 Metern neben dem Auffindungsort evakuiert werden, müssen sich auch Verkehrsteilnehmer und Bahnreisende auf Behinderungen einstellen.

Nichts geht mehr, heißt es am Sonntag Vormittag in und um Brixen. So wird zwischen 7.15 und 11.45 Uhr die Brennerauto-

bahn zwischen Vahrn und Klausen in beiden Richtungen gesperrt. Ab 6.30 Uhr bis zur Entfernung der Zünder bzw. zum Abtransport der Blindgänger bleibt auch die Raststätte Plose West geschlossen. Sollten die Entschärfungsarbeiten bis 17 Uhr andauern, wird die A22 erst ab da wieder für den Verkehr geöffnet. Zur Entlastung des Verkehrs könnte die Autobahn zwischen den verschiedenen Arbeitsphasen zeitweilig freigege-



Auf dieser Baustelle in Brixen Süd wurde bei Grabungsarbeiten eine 500 Kilogramm schwere Fliegerbombe gefunden. DLife/Daniele Fiorentino

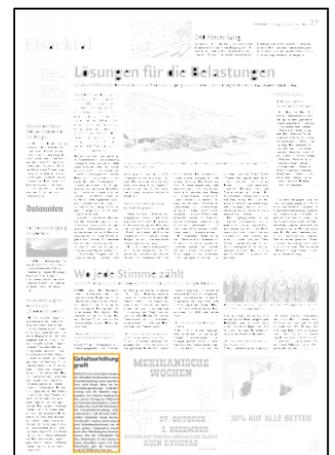
ben werden. Gesperrt werden ab 7.30 Uhr auch die Brennerstaatsstraße sowie einige umliegende Landesstraßen. Zudem wird zwischen 7.45 und 11.45 Uhr auf der Brennerbahnstrecke der Eisenbahnverkehr eingestellt.

■ Alle Details über Evakuierungen, Straßensperren und geplante Unterbrechung der Bahnlinie erfahren Sie – grafisch aufbereitet – in der Samstagsausgabe der „Dolomiten“. © Alle Rechte vorbehalten



Gehaltserhöhung greift

BRIXEN (ive). Seit 8 Jahren haben die öffentlich Bediensteten keine Gehaltserhöhung mehr gesehen. Nun wird ihnen diese im bereichsübergreifenden Kollektivvertrag vom 28. Oktober zugestanden. Der Brixner Stadtrat hat den neuen Vertrag am Mittwoch zur Kenntnis genommen. „Damit erhalten die rund 200 Mitarbeiter der Gemeindeverwaltung rückwirkend ab 1. Juli 40 Euro mehr“, erklärt Stadträtin Paula Bacher. Ab Mai 2017 wird es noch einmal eine Gehaltsaufstockung von 40 Euro geben. Vorgesehen wurde auch eine Erhöhung des Prozentsatzes, den der Arbeitgeber für den Mitarbeiter in den Rentenfonds einzahlen muss. Für ihre Mitarbeiter gibt die Gemeinde rund 8,9 Millionen Euro aus. ©



„Wir sind von dem Projekt von Julia Lantschner überzeugt und es erfüllt uns mit Freude, einen kleinen Betrag dazu leisten zu können.“

Der Wipplamb-Vorstand

„Stopp der Gewalt“

werden vom 25. November bis zum 10. Dezember in der Brixner und Klausner Altstadt enthüllte Ampeln signalisieren. Sie werden von der Kommission für Chancengleichheit und der Plattform „Männer gegen Gewalt“ aufgestellt.

Wert des Menschen ist unantastbar

GESELLSCHAFT: Sensibilisierungskampagne „Respekt ist unser tägliches Brot“ gegen Gewalt an Frauen, für Kinder- und Menschenrechte

BRIXEN (ive). Im gestressten Alltag kommt manchmal der Respekt im Umgang miteinander zu kurz: Nicht immer bleibt es beim verletzenden Wort. Auch körperliche Gewalt kommt zum Einsatz. Gegen Gewalt an Frauen und für die Wahrung der Kinder- und Menschenrechte setzt sich die Kampagne „Respekt ist unser tägliches Brot“ ein.

Die Bevölkerung zum Thema Respekt und Gewaltfreiheit in den zwischenmenschlichen Beziehungen zu sensibilisieren, ist das Ziel der Kampagne „Respekt ist unser tägliches Brot“. Sie wird heuer zum vierten Mal ausgetragen, allerdings „mit ausgedehntem Aktionsradius“, wie Bürgermeister Peter Brunner und Talchenschaftspräsident Walter Baumgartner gestern betonten.

Neben den Trägern – der Bezirksgemeinschaft Eisacktal, der Kommission für Chancengleichheit der Gemeinde Brixen, den Gemeinden Klausen und Vahrn, die die Kampagne finanziell unterstützen, – und den bisherigen Partnern sind heuer 6 weitere Institutionen an den Aktionswochen beteiligt. Diese wurden damit auch thematisch ausgeweitet



Die Träger und Partner des Projektes „Respekt ist unser tägliches Brot“ werben mit ihrer Aktion für gewaltfreies Verhalten.

und spannen den Bogen vom Tag der Kinderrechte (20. November) über den Tag gegen Gewalt an Frauen (25. November) bis zum Tag der Menschenrechte am 10. Dezember.

Laut Stadträtin Monika Leitner entspricht diese Ausdehnung der Neuausrichtung der Kommission für Chancengleichheit, die neben der Gewalt an Frauen die Diskriminierung, die Gewalt allgemein an den Schwächeren der Gesellschaft zum Thema macht – ausgedrückt auch im neuen Logo der Aktion „Gegen Gewalt“.

„Brotsackl-Aktion“ gilt als Herzstück der Kampagne

Ab Samstag werden die Bäckereien des Bezirks jeden Broteinkauf in Papiersäcke mit der Aufschrift „Respekt ist unser tägliches Brot“, verpacken. Laut Stefanie Alberti von der Südtiroler Bäckerinnung soll die Aufschrift daran erinnern, dass Respekt Frauen, Kindern, Mitmenschen oder generell Schwächeren gegenüber jener wesentliche Werte ist, der Gewalt vorbeugt.

Wert des Respekts für jeden Menschen im Mittelpunkt

Für den Auftakt der Aktion, den Tag der Kinderrechte am Sonntag, hat das Südtiroler Kinderdorf die Patenschaft übernommen. Dessen Direktor Heinz Senoner weiß: „Kinder werden oft nicht als vollwertige Menschen betrachtet.“ Das Kinderdorf lebe die Kinderrechte in der täglichen Arbeit, gemäß dem Grundprinzip, dass Kinder in allen Fragen, die sie selbst betreffen, mit-

bestimmen dürfen, und ihre Würde geachtet werde.

Der Zonta Club Brixen wird laut Präsidentin Marlene Kerer wieder mit Plakaten an Bushaltestellen auf das Thema Gewalt an Frauen und Mädchen hinweisen – mit Angabe der Telefonnummer des Frauenhausdienstes, an den sich Betroffene wenden können.

Das Frauenhaus selbst wird am Tag gegen Gewalt an Frauen (25. November) von 10 bis 13 Uhr mit einem Infostand unter den Brixner Lauben präsent sein. „Dort werden Schlüsselbänder mit Trillerpfeifen verteilt, um auf häusliche Gewalt aufmerksam zu machen“, berichtete Katrin Gottardi.

Der SSV Brixen/Sektion Yoseikan Budo bietet laut Jonny Milesi wieder Selbstverteidigungskurse an, um für den präventiven Selbstschutz zu werben.

Während der 3 Aktionswochen wird die „oew – Organisation für eine solidarische Welt“ Büchertische zu den Themen „Kinderrechte“, „Gewalt an Frauen“ und „Menschenrechte“ in den Bibliotheken in Klausen, Feldthurns, Villnöß, Elvas und Vahrn gestalten, berichtete Matthäus Kircher.

Zum Abschluss der Themenreihe wird die oew am 10. Dezember – am Tag der Menschenrechte – um 10 Uhr in der Bibliothek Vahrn ihre neueste Ausgabe der Straßenzeitschrift „Zebra“ präsentieren. Ab 10.30 Uhr können dann im Rahmen der lebendigen Bibliothek zum Thema Menschenrechte direkt Betroffene „ausgeliehen“ werden, die darüber erzählen können, was es bedeutet, wenn einem grundlegenden Rechte verwehrt werden.

© Alle Rechte vorbehalten

